



Carpino orientale - a) arbusto; b) foglia; c) infiorescenze maschili; d) infiorescenza femminile; e) ramo con infiorescenza maschile e femminile; f) disamare in fase di maturazione; g) disa-mare mature con semi; h) gemme dell'asse; h) corteccia di giovane albero; i) corteccia di albero adulto.

Carpino orientale, Carpinella deciduo

Ordine: <i>Fagales</i>	Famiglia: <i>Betulaceae</i>
Genere: <i>Carpinus</i>	specie: <i>orientalis</i> Mill.

MORFOLOGIA – Caratteri morfologici – Arbusto o piccolo albero, alto mediamente fino a 5 m, con fusto irregolarmente costoluto.

Corteccia – La corteccia, mai screpolata, è di colore grigiastro più o meno chiaro, raramente provvista di lenticelle longitudinali ellittiche.

Rami – I rami dell'anno sono rossastri, inizialmente pubescenti, poi glabri.

Foglie – Le foglie sono provviste di un corto picciolo di 5-8 mm, a lamina coriacea, di forma ovato-ellittica, pubescenti soprattutto sotto e sulle nervature, bollose sulla pagina superiore e con nervature in rilievo, ben evidenti nella pagina inferiore, con bordo doppiamente seghettato, base arrotondata ed apice acuto; in genere, il primo paio di nervature secondarie inferiori non presenta nervature terziarie.

Fiori – Pianta *monoica diclina, seinante*, presenta i fiori riuniti in *amenti*; quelli maschili sono stretti e brevi (0,4-0,5 x 2-3 cm), sessili, con fiori forniti di una squama ovale-acuta dentellata ricoprente 6-20 stami pelosi. Gli amenti femminili sono ovato-allungati, con fiori a brattee dentate ricoprenti l'ovario bistilo, con lunghi stimmi. L'antesi avviene in aprile-maggio.

Frutti e semi – Infruttescenza formata da *achen*i, con numerose nucule di 3-4 mm, ricoperte ciascuna da brattee fogliacee lunghe 10-20 mm, ravvicinate e che si ricoprono tra loro, dentate o irregolarmente lacinate, ma non trilobate alla base.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – Specie con areale d'origine attorno al Mar Nero, in Italia è diffusa nei boschi bassi, nelle boscaglie, nelle siepi, assieme al leccio, alla roverella, all'orniello, al terebinto, all'alloro, allo scotano e altre specie arbustive mediterranee e submediterranee. Non si riscontra insieme al *Carpinus betulus* L., decisamente più mesofilo, mentre si può trovare insieme ad *Ostrya carpinifolia* Scop., che ha esigenze simili. Specie termofila e xerofila, è molto frugale e predilige i suoli calcarei, anche primitivi, argillosi profondi, a quote medio-basse: infatti, la si riscontra dal livello del mare fino a 1.100 m di quota.

UTILIZZO – È una specie forestale legnosa di secondaria importanza per le sue modeste dimensioni; il legno viene usato esclusivamente come combustibile.

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet